



**AFFIDAMENTO DIRETTO, EX ART. 1, COMMA 2, LETT. A) DELLA L. 120/2020
COME MODIFICATO DALLA L. 108/2021 DI CONVERSIONE DEL D.L. 77/2021, IN
CONCESSIONE, DEL SERVIZIO DI SOMMINISTRAZIONE DI BEVANDE E ALIMENTI
MEDIANTE DISTRIBUTORI AUTOMATICI PRESSO LE SEDI “U.T.” DELLA
PROVINCIA DI RAVENNA PER LA DURATA DI 5 ANNI**

ANALISI MATRICE DEI RISCHI

Premessa

Il presente documento descrive la tipologia ed il correlato grado di rischio commisurato alla gestione, in concessione, del servizio di somministrazione di bevande e alimenti, da effettuarsi mediante installazione, manutenzione e rifornimento di distributori automatici di bevande calde e fredde, alimenti confezionati (snack salati e merende dolci ...) da collocare in locali sedi degli Uffici della Provincia di Ravenna come da allegato E) alla Lettera Richiesta di Offerta - “Elenco sedi, numero e tipologia dei distributori”.

Per la valutazione del rischio è stata utilizzata una scala da 0 a 3 con i seguenti significati:

0 - rischio non applicabile (NA): l'evento rischioso indicato non è pertinente alla natura del servizio oggetto di gara;

1 - rischio basso: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa, anche se possibile, e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono molto forti;

2 - rischio medio: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è bassa e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio sono forti, ma è possibile che si determini una condizione in cui si manifestano ritardi nell'esecuzione del servizio e costi aggiuntivi limitati;

3 - rischio alto: la probabilità che si verifichi l'evento rischioso è alta e le clausole contrattuali atte a gestire il rischio lasciano comunque la possibilità che si determinino ritardi nell'esecuzione del servizio nonché maggiori esborsi.

1. Il Rischio di costruzione

Il Rischio di costruzione è quello legato al ritardo nei tempi di consegna, al non rispetto degli standard di progetto, all'aumento dei costi, a inconvenienti di tipo tecnico nell'opera e al mancato completamento dell'opera (art. 3, comma 1, lett. aaa. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

- rischio di progettazione;
- rischio di esecuzione;
- rischio legato ai fattori produttivi;
- rischio di errata valutazione dei costi o dei tempi;
- rischio di inadempimenti contrattuali;
- rischio tecnologico.

Data la tipologia della gara in esame, avente ad oggetto la gestione del servizio di gestione distributori automatici, si fa presente che **tali rischi**, essendo connessi alla realizzazione di opere/costruzioni, in **questa sede non vengono applicati**, con conseguente attribuzione di un punteggio pari a 0.

2. Il Rischio di domanda

Il Rischio di domanda è un rischio operativo legato ai diversi volumi di domanda del servizio che il Concessionario Gestore del servizio (di seguito, “il Concessionario”) deve soddisfare, ovvero, il rischio legato alla mancanza di utenza e, quindi, di flussi di cassa (art. 3, comma 1, lett. ccc. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

2.1. rischio di contrazione della domanda di mercato, ossia di riduzione della domanda complessiva del mercato relativa al servizio, che si riflette anche su quella del Concessionario.

Questo rischio è da ritenersi basso, stante la natura tendenzialmente stabile della domanda di mercato del servizio di erogazione di bevande/alimenti mediante distributori automatici, destinato al personale della Provincia di Ravenna.

Tuttavia, la contrazione della domanda potrebbe avere natura casuale ed aleatoria o essere determinata da fattori specifici come ad esempio mutamento del gusto dei consumatori, qualità dei prodotti che non soddisfa gli acquirenti, eventuali disservizi nei rifornimenti, mutamento degli orari di apertura degli uffici.

A tal riguardo, si consideri che il concessionario viene direttamente remunerato dai fruitori del servizio, senza ricevere alcun contributo da parte della Provincia di Ravenna.

La durata della concessione dovrebbe permettere, in ogni caso, di recuperare eventuali periodi sfavorevoli. Il rischio deve dunque ritenersi basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**.

2.2. rischio di contrazione della domanda specifica, collegato all’insorgere nel mercato di riferimento di un’offerta competitiva di altri operatori che eroda parte della domanda.

Questo rischio non è applicabile alla fattispecie contrattuale, in quanto il servizio svolto è attribuito in concessione esclusiva e non vi è dunque nessun rischio di contrazione della domanda specifica. Il rischio deve dunque ritenersi basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**.

3. Il Rischio di disponibilità

Il Rischio di disponibilità è quello legato alla capacità, da parte del Concessionario, di erogare le prestazioni contrattuali pattuite, sia per volume che per standard di qualità previsti (art. 3, comma 1, lett. bbb. del Codice). In tale categoria generale di rischio è possibile distinguere i seguenti rischi specifici:

3.1. rischio di manutenzione straordinaria per il verificarsi di eventi non previsti o malfunzionamenti che comportino una maggiore attività manutentiva piuttosto che la sostituzione di talune apparecchiature.

Si precisa che il rischio di manutenzione straordinaria potrebbe al più porsi in relazione ai distributori direttamente forniti dal Gestore, pur apparendo comunque limitato in considerazione del fatto che i distributori installati devono essere di recente fabbricazione, perfettamente funzionanti e privi di difetti, conformi a quanto previsto dalle norme vigenti, in materia di prevenzione degli infortuni, sicurezza delle macchine e prevenzione incendi, dotati di idonea omologazione e marchio CE (cfr. ART. 5 - **UBICAZIONE, NUMERO E CARATTERISTICHE DEI DISTRIBUTORI AUTOMATICI** del Capitolato speciale). Conseguentemente tale rischio può ritenersi medio con conseguente attribuzione di un punteggio pari a 2;

3.2. rischio di performance, ossia il rischio che le strutture messe a disposizione o i servizi erogati non siano conformi agli standard tecnici e funzionali prestabiliti, con conseguente riduzione dei ricavi.

Data la tipologia della gara in esame, avente ad oggetto la gestione del servizio di gestione distributori automatici, il rischio di performance – proprio al partenariato pubblico-privato – deve ritenersi inesistente, con conseguente attribuzione di un punteggio **pari a 0**;

4. Altri rischi

Accanto ai rischi di costruzione, di domanda e di disponibilità, vi sono una serie di rischi che possono in generale presentarsi nella fase antecedente l'aggiudicazione e/o la stipula del contratto, in quella successiva al termine di scadenza contrattuale ovvero durante l'intero ciclo di vita della concessione. Tra questi, si segnalano:

4.1. rischio normativo-politico-regolamentare, ossia che modifiche normative non prevedibili contrattualmente determinino un aumento dei costi per il conseguente adeguamento o, nei casi estremi, il venir meno della procedura o dell'affidamento.

Si ritiene di aver pienamente ottemperato alle previsioni del D.Lgs. 50/2016 in materia di concessioni, anche alla luce degli schemi di linee guida finora pubblicati dall'ANAC, nonché di aver tenuto conto delle disposizioni normative applicabili al settore della distribuzione di alimenti e bevande tramite distributori automatici.

Di conseguenza, il rischio è basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**, posto che il contratto di gestione del servizio prevede che il Gestore rispetti la normativa vigente. Per parte della Provincia di Ravenna, il contratto contempla il recesso per sopravvenuti motivi d'interesse pubblico, nonché la possibilità di variare l'entità del servizio e di sospenderlo al ricorrere delle condizioni indicate nel Capitolato speciale (cfr. Art. 14 - Variazioni dei distributori installati);

4.2. rischio finanziario, che si concretizza nel mancato reperimento delle risorse di finanziamento a copertura dei costi e nei tempi prestabiliti dall'art. 165, commi 3, 4 e 5 del D.Lgs. 50/2016, o in un aumento dei tassi di interesse e/o di mancato rimborso di una o più rate di finanziamento, con conseguente aumento dei costi o impossibilità di proseguire nell'operazione.

Il mercato finanziario è attualmente, e lo sarà ancora (è da presumere) per un certo lasso di tempo, in una fase di interessi contenuti.

Peraltro, i soggetti partecipanti alla gara, oltre a possedere i requisiti tecnico-economici stabiliti dal Capitolato speciale, dovranno produrre un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione, con particolare riguardo alla capacità di autofinanziamento.

Per i motivi su esposti si reputa il rischio finanziario basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**;

4.3. rischio delle relazioni industriali, legato alle relazioni con altri soggetti che influenzino negativamente costi e tempi dell'erogazione del servizio.

A tal riguardo, il Concessionario potrebbe dover fronteggiare eventuali ritardi nella consegna, ovvero difficoltà di reperimento di alimenti/bevande coerenti con le prescrizioni di gara e con la propria offerta (nonché degli altri beni necessari per la corretta erogazione del servizio, es. attrezzature, beni per la pulizia, ecc.) da parte dei propri fornitori e/o aumenti dei prezzi.

Tali rischi possono tuttavia essere considerati contenuti, in quanto i soggetti partecipanti alla gara devono possedere requisiti di idoneità e di capacità economico-finanziaria, adeguati all'impianto concessorio e comunque dovranno adottare un modello gestionale ed organizzativo che assicuri la continuità del servizio, anche producendo un piano economico-finanziario a dimostrazione della sostenibilità dell'operazione durante tutta la vita della concessione.

Per i motivi su esposti si reputa il rischio finanziario basso, con attribuzione di un punteggio **pari a 1**;

4.4. rischio di valore residuale, ossia il rischio di restituzione alla fine del rapporto contrattuale di attrezzature e beni di valore inferiore alle attese.

Questo rischio non risulta configurabile nel caso in esame in quanto, al termine del rapporto contrattuale, i distributori installati dal Concessionario rimarranno di sua proprietà e dovranno essere da quest'ultimo rimossi a sua cura e spese. Conseguentemente, si attribuisce un rischio **pari a 0**.

Tipo di rischio	Probabilità del verificarsi del rischio	Maggiori costi e/o ritardi associati al verificarsi del rischio	Possibilità di mitigazione del rischio se trasferito al privato	Strumenti per la mitigazione del rischio	Rischio a carico del pubblico	Rischio a carico del privato	Articolo del capitolato che identifica il rischio
1. Rischio di costruzione							
Rischio tecnologico	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di progettazione	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di esecuzione dell'opera difforme dal progetto	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di aumento dei prezzi o di indisponibilità dei fattori produttivi	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di errata valutazione di tempi e costi	0	NA	NA	/	/	/	/
Rischio di inadempimenti contrattuali da parte di fornitori e subappaltatori	0	NA	NA	/	/	/	/
2. Rischio di domanda							
Rischio di contrazione della domanda di mercato	1	Sì	No	/	No	Sì	Artt. 4 e 5
Rischio di contrazione della domanda specifica	1	Sì	No	/	No	Sì	Artt. 4 e 5
3. Rischio di disponibilità							
Rischio di manutenzione straordinaria	2	Sì	Sì	/	No	Sì	Art. 5

Rischio di performance	0	NA	NA	/	/	/	/
4. Altri rischi							
Rischio normativo politico regolamentare	1	Sì	No	/	No	Sì	Art. 14 - Variazioni dei distributori installati
Rischio finanziario	1	Sì	Sì	/	No	Sì	/
Rischio delle relazioni industriali	1	Sì	Sì	/	No	Sì	Art. 8 - Caratteristiche minime e qualità dei prodotti
Rischio di valore residuale	0	NA	NA	/	/	/	/

IL DIRIGENTE
F.to Dott.ssa Silva Bassani